

SPIRAGLI A DUE GIORNI DAL VERTICE DI ROMA. MA LA SIRIA AVVERTE: SE I BLINDATI AVANZANO SARA' GUERRA. LA NAVE SAN GIORGIO PORTA AMBULANZE E FARMACI

Israele dice sì ai soldati Nato in Libano

Ferito gravemente un ufficiale italiano osservatore per l'Onu. Il Papa: cessate il fuoco

ALLEANZA ALLA PROVA

Maurizio Molinari

FRA 72 ore si celebra a Roma una conferenza sul Libano che può aprire le porte ad una nuova dimensione dell'Alleanza Atlantica. Se l'ambasciatore americano all'Onu, John Bolton, non esclude che possa essere la Nato a guidare le forze multilaterali di interposizione nel Libano del Sud - una volta che le ostilità saranno cessate - è perché sul turbolento scenario del Grande Medio Oriente solo l'Alleanza può riuscire a «proiettare stabilità», come suole ripetere il segretario generale Jaap de Hoop Scheffer.

Forte del sostegno di Washington, accettata come imparziale da Gerusalemme e con legami di partnership con i Paesi arabi, la Nato ha strumenti militari e credibilità politica per ripetere in Libano quanto sta facendo in Afghanistan con l'Isaf, una missione ad alto rischio guidata dagli alleati europei per tutelare l'indipendenza di una giovane democrazia minacciata dalle milizie. I taleban costituiscono per il governo Karzai a Kabul la stessa minaccia portata dagli Hezbollah al governo Siniora a Beirut: in entrambi i casi si tratta di gruppi terroristici eterodiretti, che si propongono di costituire califfati islamici e sono pronti ad usare qualsiasi forma di violenza per riuscire nei propri obiettivi.

Ma lo sbarco della Nato nel Libano del Sud con il compito di far rispettare la risoluzione 1559 dell'Onu - sovranità del Libano, fine delle interferenze siriane e disarmo degli Hezbollah - può avvenire solo grazie ad una forte intesa fra i Paesi arabi moderati - Giordania, Egitto ed Arabia Saudita - e le nazioni europee che saranno chiamate a fornire la maggioranza delle truppe. Da qui l'importanza del summit di Roma ed il ruolo che la diplomazia italiana può svolgere per far maturare una vasta intesa politica in difesa dell'indipendenza del Libano, perno tanto della sicurezza di Israele che del contenimento di Siria ed Iran. Sebbene prima di ogni vertice la prudenza sia d'obbligo, la posta in palio a Roma va ben oltre l'orizzonte di Beirut. Se Usa, Europa e Paesi arabi faranno anche solo un passo verso l'accordo per affidare alla Nato la stabilizzazione del Libano le conseguenze arriveranno fino a Riga, dove in novembre il summit dell'Alleanza discuterà sulla «Nato con partner globali» ovvero il ruolo di garante della sicurezza su scala planetaria nell'era della guerra al terrorismo.



Il capitano dell'esercito Roberto Punzo, colpito all'addome da una scheggia, mentre viene soccorso dai militari israeliani. SERVIZI DA PAG. 4 A PAG. 6

Un esercito di profughi, tra le macerie si muore senza aiuto

Di Giuseppe Zaccaria A PAGINA 6

LE BOMBE DEGLI ALTRI

Lucia Annunziata

SE volete sapere qualcosa di meno astratto, sterilizzato; se volete capire cosa significa essere bruciati da una bomba; se volete immaginare cosa passa nella mente e nei cuori del mondo arabo - cliccate sul seguente indirizzo: www.fromisraeltolebanon.org. Le immagini della morte dei civili del conflitto libanese in corso, non pubblicate e non pubblicabili - e che neppure questo giornale per ragioni di rispetto, nei confronti dei vivi come dei morti, può pubblicare - sono lì. Sono arrivate via internet, inviate - miracolo delle triangolazioni virtuali - da un villaggio dei territori occupati, da un giovane palestinese che non vedo né sento da anni, accompagnate da una sola frase: «Please, pass it on», per favore divulgatele.

La nuova guerra è questa: il suo fronte non sono più solo quei chilometri di polvere, sudore e paura che definiscono la terra

CONTINUA A PAGINA 6 SETTIMA COLONNA

INTERVISTA

Pavarotti: la vita mi ha dato tanto



Luciano Pavarotti, 70 anni, fra quindici giorni tornerà in Italia

Il maestro parla per la prima volta dopo l'operazione al pancreas «Spero di tornare a cantare vorrei riprendere il tour nel 2007»

Alberto Mattioli NEGLI SPETTACOLI

CRONACA DELL'ESTATE

Sperona barca, uccide una donna

Violenta collisione con un motoscafo al largo di Portofino

Fabio Pozzo A PAGINA 13

Fulmini killer e allarme per la siccità

Turista inglese folgorato in piscina: è la quarta vittima

Mariotti, Furino e Sandri ALLE PAGINE 13 E 15

NAPOLITANO SCETTICO SULLA GRANDE COALIZIONE. «SERVE PIU' DIALOGO. COLGO IN GIRO UN'ALLEGRA TRANQUILLITA' CHE VORREI CONDIVIDERE...»

«Larghe intese? Non ne vedo le condizioni»

Il Capo dello Stato: ma il governo non può andare avanti a colpi di fiducia

RICATTI E CHIAREZZA

Luca Ricolfi

NON ho la minima idea di come andrà a finire la settimana di fuoco che inizia oggi. Voto su Iraq e Afghanistan, con annessi mal di pancia delle «anime belle». Voto sull'indulto, con tanto di colpo di spugna su politici e finanziari corrotti. Voto sulle liberalizzazioni, con le categorie coinvolte pronte a (ri)scendere in piazza. Tre appuntamenti cruciali, che metteranno a dura prova la tenuta della maggioranza e ci daranno qualcosa in più sulla sua compattezza.

Ma immaginiamo per un momento che tutto vada bene (per il governo), che in un modo o nell'altro la maggioranza riesca nel triplice compito di mantenere le

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con il premier Romano Prodi

Federico Geremicca

E pensare che quando segnalo per tempo la delicatezza del problema, ci fu perfino chi - e non solo dalle file dell'opposizione - fece una smorfia, attardandosi su questioni di forma piuttosto che fare i conti con la sostanza. Il Presidente della Repubblica mise agli atti una riflessione che suonava più o meno così: se sul voto per il rifinanziamento delle missioni italiane all'estero la maggioranza dovesse rivelarsi non autosufficiente, questo determinerebbe un delicato problema politico. Poteva apparire un'ovvietà, ma naturalmente non lo era: se è vero che il problema è lì, ancora irrisolto, e il conto alla rovescia verso il voto dell'aula di Palazzo Madama somiglia sempre più al tetro tic-tac di una bomba ad orologeria. In

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

LA SCOMMESSA DEL NORD

Enrico Letta

DOMANI a Milano il presidente del Consiglio incontra Roberto Formigoni, Filippo Penati e Letizia Moratti. Per parlare di Milano e del rapporto che questa fondamentale area del Paese ha con il governo nazionale e con il resto d'Italia. Per inaugurare, soprattutto, uno stile di dialogo istituzionale che parta da due premesse. La prima è la centralità della nuova questione settentrionale, fatta di mobilità impossibile, di occasioni perse, di competizione globale. Ma anche di troppe rendite utili solo a sopravvivere e di poche opportunità per i giovani che vogliono rischiare. Il Nord così bloccato su se stesso difficilmente potrà fare da locomotiva del Paese. Per questo c'è un interesse forte di tutti - quindi del governo - a far ripartire la crescita. A cominciare proprio dalle regioni settentrionali.

La seconda premessa è che abbiamo davanti un'occasione unica per l'Italia: tre anni senza elezioni di rilievo. I vari livelli istituzionali possono, cioè, concentrarsi su un lavoro di medio-lungo periodo, liberi da quello sguardo focalizzato sull'immediato che spesso contrasta con l'assunzione di decisioni delicate, in grado di protrarre i loro effetti nel tempo.

Il sistema della mobilità e dei trasporti nelle regioni settentrionali (come, peraltro, in molte altre parti d'Italia), ormai al collasso, è forse la priorità su cui i

CONTINUA A PAGINA 8 SETTIMA COLONNA

SUZANNE VON RICHTOFEN CONDANNATA IN BRASILE A 39 ANNI DI PRIGIONE PER L'OMICIDIO DEI GENITORI

La nipotina diabolica del Barone Rosso

Suzanne Von Richtofen, nipote del celebre Barone Rosso - asso dell'aviazione tedesca nella prima guerra mondiale - è stata condannata a 39 anni di prigione in Brasile per aver organizzato l'omicidio dei genitori. Guanella A PAG. 11

Sei pensionato? **Cerchi un prestito?**

Numero Verde Gratuito **800-929291**

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, prestiti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS
Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili sui siti Internet TA al 3,50% - TAEG da 2,71% al 30,58%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

In edicola con La Stampa

Tunisia
Vedere, conoscere, organizzare il viaggio

24/07/2006

Caccia alla Faccia 2006

LA STAMPA

Tradizione Qualità Tecnologia

mcm S.p.a.

Da oltre 40 anni siamo al Vostro servizio progettando e producendo direttamente presso i nostri stabilimenti una completa gamma di prodotti per l'edilizia. Masselli per pavimentazioni autobloccanti, cordoli stradali, condotti fognari, blocchi per murature, muri tecnologici BETOFLO, impianti di depurazione, pozzetti di ispezione, canalette, barriere stradali, spartitraffico New-Jersey, loculi cimiteriali. Consulenze tecniche e preventivi gratuiti su richiesta.

M.C.M. - Manufatti Cementizi Monticone - S.p.A.

STABILIMENTI PRODUTTIVI IN:
Isola d'Assti - Cavaglià (BD) - San Marzano (AT)

UFFICIO COMMERCIALE E TECNICO:
Fraz. San Marzano 323 - 14050 ASTI - Tel. 0141.532669 - Fax 0141.597879

E-mail: mcm@gruppo-mcm.it Sito internet: www.gruppo-mcm.it

IERI LA DIFESA DELLA JUVE: GRAVI DANNI AL PATRIMONIO

Calciopoli, domani le sentenze

La Lazio più vicina alla serie A

Ieri al Parco dei Principi, nel processo d'appello sullo scandalo del calcio, è stato il turno delle difese di Juventus, Milan e Lazio.

L'avvocato del club bianconero ha sottolineato che una conferma della sentenza di primo grado comporterebbe un danno economico enorme per la società. Oggi è il turno del Milan, che proverà ad allungare i tempi e a far slittare le sentenze a mercoledì, evitando così che un possibile aggravamento della sanzione di primo grado si traduca per il club nell'esclusione dalla Coppa Uefa.

Sono attese, in ogni caso, decisioni più morbide: la Lazio potrebbe essere riammes-

sa alla serie A con una penalizzazione, la Fiorentina e la Juve potrebbero vedersi ridot- to l'handicap di partenza in serie B, mentre per il Milan potrebbe esserci un appesantimento della sanzione riferita al campionato scorso e potrebbe essere ridotta la pena per la prossima stagione.

Intanto, una sentenza della Corte di giustizia delle Comunità Europee mette in dubbio tutto il processo: decidendo su un ricorso in materia di doping, i giudici hanno affermato che una pena sproporzionata può violare la normativa dell'Unione Europea in materia di concorrenza.

Bucherì e Cerruti ALLE PAGINE 20 E 21



Il presidente Sandulli

